

MODELLO D

SCHEDA DI PROGETTO

(Carattere: Tahoma – Dimensione carattere: 10)

1a.– Titolo

Plus: per un lavoro utile e sociale.
Progetto di inclusione socio-lavorativa per le persone con disabilità

1b - Durata

Il progetto avrà una durata di 18 mesi.

1

2 - Obiettivi generali

Devono essere indicati massimo n. 3 obiettivi, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore.

- Promuovere la salute e il benessere per tutti e per tutte le età [1], [2], [3];
- Promuovere un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti [1], [2], [3];
- Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e - produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti [1], [2], [3];
- Promuovere le pari opportunità e contribuire alla riduzione delle disuguaglianze [1], [2], [3];
- Promuovere società giuste, pacifiche ed inclusive [1], [2], [3];
- Promuovere un'agricoltura sostenibile e responsabile socialmente [1], [2], [3].

2

3 – Aree prioritarie di intervento

Devono essere indicate massimo n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandole da 1 a 3 in ordine di importanza: 1 maggiore – 3 minore.

- Contrasto delle forme di sfruttamento del lavoro, in particolare in agricoltura, e del fenomeno del caporalato [1], [2], [3];
- Sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani e all'interno delle scuole [1], [2], [3];
- Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti [1], [2], [3];
- Prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia [1], [2], [3];
- Prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento a quella di genere e/o nei confronti di soggetti vulnerabili [1], [2], [3];
- Contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di - marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone senza dimora, a quelle in condizioni di povertà assoluta o relativa e ai migranti [1], [2], [3];
- Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni [1], [2], [3];
- Sostegno alle attività di accompagnamento al lavoro di fasce deboli della popolazione [1], [2], [3];
- Contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato [1], [2], [3];
- Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito nonché degli altri appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1 comma 312 della legge 28/12/2015, n. 208 e all'articolo 1, commi 86 e 87 della legge 11 dicembre 2016, n. 232) [1], [2], [3];

-Sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3];
-Sensibilizzazione e promozione del sostegno a distanza [1], [2], [3].

3

4- Linee di attività

Attività di interesse generale, in coerenza con gli statuti dell'ente proponente

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;
- y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

5 – Descrizione dell'iniziativa / progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

5.1. Ambito territoriale del progetto (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Il progetto si svolgerà in 16 regioni così articolate:

- Abruzzo nei comuni di Pescara e di Teramo;*
- Calabria nei comuni di Chiaravalle Centrale (Catanzaro), Cittanova (Reggio Calabria), Montalto Uffugo (Cosenza) e Siderno (Reggio Calabria);*
- Campania nei comuni di Caserta, Cicciano (Napoli), Napoli, Ottaviano (Napoli), Salerno e Saviano (Napoli);*
- Emilia Romagna nei comuni di Bologna, Modena e di Rimini;*
- Friuli Venezia Giulia nei comuni di Gorizia, Pordenone e di Udine;*
- Lazio nel comune di Roma;*
- Liguria nei comuni di Genova, Imperia e Albenga (Savona);*
- Lombardia nei comuni di Bergamo, Como, Lecco, Milano, Mantova, Pavia, Monza, Varese;*
- Marche nel comune di Ancona;*
- Piemonte nei comuni di Chivasso (Torino), Omegna (Verbania) e Torino;*
- Puglia nel comune di Bari;*
- Sicilia nei comuni di Catania, Mazara del Vallo (Trapani) e di Palermo;*
- Sardegna nel comune di Sassari;*
- Trentino Alto Adige nel comune di Bolzano;*
- Toscana nei comuni di Arezzo, Firenze, Pisa, e Versilia;*
- Veneto nei comuni di Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza.*

5.2. Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello delle singole regioni/territori

Il presente progetto, attraverso l'operato delle associazioni, partner del progetto, intende rispondere alle esigenze e bisogni di seguito individuati a livello delle singole regioni/territori:

Rete dei servizi territoriali

- *Promuovere la presa a 360° della persona con disabilità*
- *promuovere l'attivazione di una rete integrata con i servizi sociali, sanitari, educativi e formativi del territorio, nonché con l'INAIL per le persone con disabilità da lavoro, per l'accompagnamento e il supporto della persona con disabilità;*
- *promuovere la stipula di accordi formalizzati di partenariato con associazioni di categoria, cooperative, servizi per la salute mentale, enti e associazioni che si occupano di diverse tipologie di disabilità;*

Esigenze rilevate per regione:

- RICERCA DEL LAVORO

Iscrizione alle liste del collocamento

- *fornire idonee e specifiche informazioni sulle condizioni e modalità di iscrizione ai servizi per il collocamento (ad esempio requisiti richiesti, documentazione utile a certificare titoli e competenze, localizzazione e ruolo dei servizi, tempi, modalità), nelle modalità maggiormente efficaci e accessibili, a partire dal web e da pubblicazioni ad hoc gratuitamente distribuite;*
- *rendere il servizio accessibile, fruibile e agevolmente attivabile anche da persone con limitazioni motorie, intellettive, sensoriali e/o di natura comunicativa e relazionale, nonché da persone straniere con disabilità;*
- *raccogliere e aggiornare le informazioni sulla persona che consentano la promozione della sua occupabilità, superando e compensando una logica meramente descrittiva delle limitazioni delle strutture o funzioni corporee, o delle attività e partecipazione, a partire dai percorsi di orientamento sviluppati o da attivare.*

- Analisi della domanda di lavoro e dei soggetti in obbligo di assunzione

- *analizzare le esigenze organizzative dei soggetti in obbligo di assunzione e le mansioni disponibili allo scopo di elaborare un profilo di funzionamento dei ruoli richiesti che permetta di rendere mirato l'incrocio*

con i potenziali lavoratori con disabilità e, di individuare congiuntamente le posizioni di lavoro;

- individuare e far conoscere soluzioni possibili e risorse/strumenti disponibili anche in termini di incentivazioni ai soggetti in obbligo di assunzione: fornire all'azienda informazioni su possibili convenzioni (ad esempio art. 11 L.68/99, artt.12 e 12 bis L.68/99, art. 14 D.lgs 276/2003, bandi, ecc.);
- sensibilizzare e informare sull'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, adottando un approccio "promozionale" anche nei confronti dei soggetti non in obbligo di assunzione;
- rappresentare i dati caratteristici della domanda (ruoli, competenze, raggiungibilità, accessibilità, ecc.) utilizzando sistemi orientati alla programmazione dei servizi e delle politiche per meglio interpretare possibili soluzioni e azioni di sistema territoriali (ad esempio programmi di georeferenziazione);
- supportare l'azienda nell'individuazione di strategie d'inserimento che comprendano anche tirocini e altri strumenti;

- Analisi dell'offerta di lavoro e del profilo socio-lavorativo della persona con disabilità

- creare una banca dati "dinamica" che garantisca l'aggiornamento della scheda personale ad ogni mutamento curriculare delle condizioni psicofisiche, delle esigenze e delle aspettative in una logica di promozione dell'occupabilità;
- considerare l'elevata variabilità delle situazioni personali e di occupabilità anche a parità di limitazioni funzionali;
- valutare, con processi e professionalità adeguati e omogenei, la componente sociale (capacità, performance, aspettative, formazione ecc) integrando la valutazione bio-psicologica già resa disponibile dal verbale ex legge 68/99;
- adottare strumenti di valutazione delle competenze che siano accessibili anche nel caso di utenti con limitazioni motorie, intellettive, sensoriali e/o di natura cognitiva, comunicativa e relazionale, se del caso ricorrendo anche a forme di mediazione (interpretariato LIS, assistenza alla comunicazione, sottotitolazione ...) o a strumenti di lettura facilitata (mappe concettuali, semplificazione del testo ...).

- INSERIMENTO NEL CONTESTO LAVORATIVO

- fornire all'azienda le informazioni curricolari e non (in accordo con il lavoratore) che mettano in condizione di valutare il candidato non solo in termini di limitazioni, ma anche di potenzialità promuovendo gli elementi che ne evidenzino l'occupabilità;
- favorire preliminari incontri diretti, anche con la mediazione degli operatori, fra la persona con disabilità e l'azienda
- favorire la correlazione degli interventi di supporto all'inserimento lavorativo con l'erogazione di altri servizi (ad esempio i servizi di trasporto e di aiuto personale extradomiciliare, erogati anche in modalità indiretta).

5.3. Idea a fondamento della proposta progettuale, anche attraverso una breve ricostruzione di contesto e di realizzazione a livello regionale/locale

La presente proposta progettuale intende rispondere al fabbisogno ed esigenza primaria individuata e rilevata dalle regioni quale è quella di promuovere una migliore qualità di vita del disabile includendolo in maniera esaustiva nella società affidandone un ruolo nonché facilitarlo all'apprendimento utile ad un futuro inserimento lavorativo.

Come già detto, il disabile ha sempre più bisogno di aumentare il proprio grado di autostima e capacità attraverso non solo la realizzazione di attività create ad hoc e rispondenti alle sue capacità dettate dalla disabilità ma anche sentirsi parte della società, risorsa capace di avere un ruolo, compito nel contesto socio-economico.

Il presente progetto consta di **n.2 interventi** rivolti alle persone con disabilità fisica e sensoriale ai sensi della legge 104/92. In particolare il **primo intervento** riguarda la Formazione, tirocinio ed inserimento lavorativo presso aziende, cooperative ecc. avente i seguenti obiettivi:

Offrire ai soggetti con disabilità gli strumenti necessari per promuovere l'autonomia personale e sociale, finalizzata alla formazione per un eventuale inserimento e/o reinserimento lavorativo attraverso la conoscenza delle reti lavorative e delle offerte del territorio;

Sviluppare e promuovere interventi di formazione e di accompagnamento al lavoro (legge 68/99 e successive modifiche);

Attivare un percorso individuale di recupero finalizzato all'autonomia personale, rispondente alle capacità fisiche e sensoriali della persona con disabilità, alle proprie risorse personali e all'acquisizione di modalità lavorative anche all'interno di un gruppo.

Il **secondo intervento** progettuale riguarda la creazione di uno sportello gestito dai disabili in seguito all'attivazione di un percorso individuale di recupero finalizzato all'autonomia personale, rispondente alle capacità del soggetto diversamente abile, alle proprie risorse personali (attitudini, aspirazioni, capacità ed

interesse) e all'acquisizione di modalità lavorative anche all'interno di un gruppo. Lo sportello avrà le seguenti finalità:

Punto di riferimento per gli aspetti normativi, legali, sanitari e fiscali, per la scuola e la formazione professionale e per la tutela lavorativa (attività di consulenza);

Sostegno alle famiglie;

Creazione e condivisione di una banca dati con indirizzi utili;

Sensibilizzazione delle strutture e degli enti competenti alla presa in carico dei bisogni segnalati.

Entrambi gli interventi intenderanno valorizzare il ruolo della persona con disabilità attraverso opportunità di "visibilità sociale" che si concretizzano, spesso, nell'assunzione di compiti e di impegni nel quartiere e nella comunità di appartenenza.

5.4. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato ai punti precedenti del paragrafo 5

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

Per tutta la durata del progetto verrà attivata una metodologia di tipo dialogico nonché un'attenta analisi dei bisogni di ciascun disabile e relative aspettative e progressi da lui raggiunti. La figura di un tutor per ciascun disabile e l'ausilio di volontari delle associazioni partner del progetto si attiveranno fin da subito per l'assistenza, accompagnamento, inserimento lavorativo e supporto nella gestione dello sportello affinché ciascun disabile avrà vivo l'entusiasmo alla partecipazione di ciascuna fase progettuale.

I volontari e il tutor infatti saranno coloro ai quali il disabile potrà manifestare tutti i suoi dubbi, incertezze nonché i suoi desideri: essi fungeranno da mediatori tra il disabile e il responsabile del progetto. Quest'ultimo si adopererà affinché ciascuna attività progettuale sia **calata** ai bisogni/aspettative del disabile.

Tutte le attività progettuali saranno innovative al contesto territoriale poiché sono state indirizzate in relazione alle esigenze del territorio.

Innovativa è la coadiuvazione in via del tutto volontaria degli amici o familiari dei disabili imprenditori nella gestione dello sportello.

Saranno inoltre innovative alle attività dell'ente proponente poiché i partner nel corso dell'ultimo triennio hanno realizzato interventi a sostegno dell'inclusione e dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e sensibilizzato l'opinione pubblica.

6 - Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare:

1. destinatari degli interventi (specificando tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione);

Destinatari degli interventi (specificare)	Numero	Modalità di individuazione
--	--------	----------------------------

<p>I destinatari del progetto saranno i disabili ospiti delle varie Sezioni locali UIDLM delle regioni partner del progetto nonché quelle persone con disabilità fisica ed sensoriale provenienti dal settore privato sociale.</p>	<p>80</p>	<p>Un seminario di apertura del progetto da svolgere nelle sedi delle regioni partner del progetto sarà momento di raccolta di eventuali adesioni dei disabili. A tal fine sarà predisposta e somministrata a coloro i quali ne hanno fatto richiesta una scheda utile alla rilevazione ed individuazione finale dei destinatari. In particolare potranno partecipare al primo intervento progettuale le persone con disabilità ospiti delle varie associazioni locali e quelle all'esterno delle associazioni che avranno mostrato i seguenti requisiti in relazione alla legge 68/99:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Affezione da disabilità fisica e sensoriale ai sensi della legge 104/92; 2. età compresa fra i 18- 40 anni; 3. Grado di volontà/interesse espressa in numero (n.1 tanto-n.2 poco-n.3 per niente) di inserimento nel mercato del lavoro; 4. Requisiti indicati Dall'Art.1,c.1 legge 68/99; Art.1 commi 1,2 e 3 dpr 333/2000; Art.18 Legge 68/99-legge 407/98 -d.lvo 151/15. <p>A parità di punteggio si terrà conto della minore età.</p> <p>Le persone con disabilità che parteciperanno al secondo intervento progettuale saranno gli ospiti delle varie associazioni locali nonché quelle che avranno mostrato i seguenti requisiti :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.Affezione da disabilità fisica e sensoriale ai sensi della legge 104/92; 2. età compresa fra i 18- 40 anni; 3.Grado di volontà/interesse/atitudine/capacità imprenditoriale espressa in numero (n.1 tanto-n.2 poco-n.3 per niente).
--	-----------	---

2. le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione;

Il presente progetto intende migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità, favorendone, incoraggiandone e promuovendone l'inserimento lavorativo, sociale e territoriale offrendo, a ciascuno di essi, un percorso di orientamento, formazione e job coaching.

Attraverso tale progetto si intenderà far cessare l'idea secondo cui un disabile è sempre e solo un soggetto passivo: proprio il lavoro è in grado di fornire all'individuo la possibilità di divenire il protagonista della propria vita.

La nascita e l'attivazione dello sportello gestito dagli stessi disabili che, durante il percorso progettuale, hanno mostrato in relazione ai loro bisogni ed attitudini, la voglia di mettersi in proprio, una capacità imprenditoriale (è indubbio che tale attitudine viene mostrata in base alla sua disabilità) migliora il loro stato d'umore, aumenta il grado di autostima.

Con lo sportello si creerà un ambiente familiare dove la persona che ha bisogno di informazioni si senta a proprio agio nell'affrontare i diversi aspetti che riguardano questa condizione di vita, personale, nella famiglia, nel paese, la realtà, i diritti e le responsabilità, i collegamenti e la relazione utile e necessaria per affrontare i problemi che si incontrano.

3. risultati concreti (quantificare i dati inerenti a ciascuna azione da un punto di vista qualitativo);

Il presente progetto, attraverso l'attivazione di un percorso formativo professionale, intende raggiungere i seguenti risultati:

- Raggiungimento di un'autonomia personale e sociale del soggetto;

- Acquisizione di una modalità lavorativa e relazionale adeguata;
- Acquisizione di una esperienza lavorativa;
- Inserimenti lavorativi.

Attraverso l'attivazione dello sportello gestito dai disabili si intenderà raggiungere i seguenti risultati:

- Offerta di informazioni e consulenza sulla normativa in materia di disabilità; sui servizi, le risorse, le opportunità e il tempo libero esistenti nel territorio di appartenenza;
- Sostegno e supporto al raggiungimento di una maggiore autonomia;
- Sviluppo di relazioni umane significative tra la persona disabile e la sua Comunità.

4. possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

Il progetto mira ad una partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti e dei destinatari dell'iniziativa. Negli anni si è puntato alla sostenibilità dell'iniziativa, per migliorare l'offerta e, al tempo stesso, renderla replicabile al nostro interno. Sulla base di questo sono state costruite le condizioni per garantire la continuità dell'iniziativa:

- Individuazione di risorse umane e della rete sociale ed aziendale che condividessero il valore inclusivo dell'idea;
- Creazione di un modello attivo e partecipato che permettesse l'integrazione tra aspetti formali, informali e non formali dell'inclusione lavorativa dei disabili;
- Creazione di una rete di relazioni forti sul territorio che assicurasse la tenuta dell'iniziativa;
- Realizzazione di spazi alternativi e dotazione di strumenti per un'inclusione attiva e partecipata.

Si ritiene in maniera realistica che tali aspetti rappresentino, insieme alle idee di base ed allo sfondo valoriale inclusivo, le condizioni minime per una trasferibilità che assicuri all'iniziativa successo in termini di miglioramento dell'offerta dell'inserimento lavorativo dei disabili nel mondo del lavoro.

7 – Attività (Massimo quattro pagine)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.

La presente proposta progettuale sarà realizzata in ciascuna delle n.16 regioni prima individuate e descritte attivando la stessa metodologia di lavoro e ricerca.

Le attività previste per il primo intervento progettuale sono:

1. Pubblicità del progetto/Selezione dei destinatari

Un seminario di apertura nelle sedi delle regioni partner del progetto avrà il compito di diffondere le azioni progettuali nonché raccogliere, attraverso l'ausilio dei volontari delle Sezioni locali UIDLM aderenti al progetto, eventuale nuove adesioni dei disabili. I destinatari del progetto saranno i disabili ospiti delle varie Sezioni locali UIDLM delle regioni partner del progetto nonché quelle persone affette da disabilità che hanno mostrato vivo interesse alla partecipazione del progetto (giovani di età maggiorenne ed adulti affetti da disabilità ai sensi della legge 104/92).

2. Attivazione corso di formazione

I disabili parteciperanno ad un corso di formazione della durata di n. 40 ore, i quali attraverso lezioni frontali e seguendo una metodologia dialogica ed appropriata (strumenti didattici semplici e di facile intuizione) affronteranno i seguenti contenuti formativi:

- ❖ **Sociologia della comunicazione** (comunicazione interpersonale- comunicazione verbale e non verbale (gestuale)- Cinque elementi della comunicazione interpersonale)
- ❖ **Organizzazione del lavoro** (definizione della mansione e l'analisi dell'ambiente di lavoro)
- ❖ **Sicurezza aziendale** (norme sulla sicurezza e igiene nell'ambiente del lavoro)
- ❖ **Tecniche di ricerca attiva del lavoro** (informazioni sulle diverse modalità di avviamento e sugli strumenti di supporto all'inserimento disponibili, la consultazione dei posti di lavoro disponibili, la preselezione, l'aiuto nella stesura del curriculum);

Inoltre attraverso l'aiuto di esperti (ore n. 10) e lettura di dati forniti dall'Ausl e info dalle famiglie di ciascun disabile, sarà rilevato il grado di capacità, autonomia ed attitudine personale necessarie a fornire indicazioni al coordinatore l'individuazione della sede e tipo di tirocinio più opportuna. Saranno analizzate le capacità, competenze, progressi raggiunti al fine di creare un cv per ciascun disabile per l'individuazione di un tirocinio

per ogni partecipante.

3. Individuazione di una rete di imprese, aziende e cooperative disponibili ad accogliere tirocini di formazione-lavoro.

Una banca dati raccoglierà la domanda/offerta di imprese, cooperative, enti pubblici che hanno manifestato l'interesse ad accogliere il disabile

4. Attività di tirocinio

Le persone con disabilità al termine del corso di formazione parteciperanno ad n. 30 ore di tirocinio professionale presso le aziende, cooperative o enti pubblici che hanno dato adesione al loro inserimento con l'aiuto di volontari

5. Inserimento lavorativo

I tirocinanti saranno collocati all'interno di quelle imprese, cooperative, associazioni ed enti pubblici che hanno dato previa adesione.

L'inserimento lavorativo avrà una durata pari a n. 3 mesi.

6. Monitoraggio e valutazione del progetto

In itinere e alla fine del progetto il responsabile del monitoraggio avrà il compito, attraverso la compilazione di questionari strutturati ad hoc e rivolti a tutto il personale coinvolto nelle attività progettuali, di rilevare i punti di forza e di debolezza del progetto.

7. Pubblicità azioni progettuali

Un seminario di chiusura nonché un piano di comunicazione sarà svolto al fine di diffondere su larga scala i risultati finali del progetto.

Le attività previste per il secondo intervento progettuale (creazione di uno sportello gestito autonomamente dai disabili) sono:

- Selezione dei destinatari

Attraverso l'operato di esperti (sociologi, psicologi, ecc ...) e con l'ausilio di colloqui individuali e di gruppo, saranno individuati i disabili ospiti delle varie associazioni UIDLM delle regioni partner del progetto nonché quelle persone con disabilità che hanno mostrato ex ante vivo interesse alla partecipazione del progetto (giovani di età maggiorenni ed adulti affetti da disabilità ai sensi della legge 104/92). Essi saranno selezionati in base ai criteri sopra descritti (*vedi destinatari degli interventi*).

- Accoglienza ed ascolto

Lo sportello sarà attivo n.3 giorni alla settimana dalle ore 09.00 alle ore 12.00 e n.,1 giorno nelle ore pomeridiane dalle ore 16.00 alle ore 18.00 al fine di favorire l'accoglienza e la fase di ascolto richieste (front office). A tal fine ciascuna persona che si accingerà allo sportello dovrà compilare una scheda di entrata per rilevare le motivazioni e la richiesta di consulenza o altro.

- Consulenza legale (Un legale a seguito di incontri prefissati e richiesta ex ante espletterà l'attività di consulenza al fine di fornire informazioni sulla legislazione, tutela previdenziale, curatela, amministrazione di sostegno nonché informazioni relative ai diritti delle persone portatrici di disabilità).

- Info sui servizi socio-assistenziali opportunità/risorse pubbliche e private territoriali a sostegno della disabilità.

I disabili che hanno avuto la possibilità di gestire lo sportello lavoreranno secondo una turnazione con l'ausilio di volontari, un familiare e il tutor di accompagnamento e si dedicheranno a fornire informazioni sui servizi socio-assistenziali, opportunità/risorse pubbliche e private territoriali a sostegno della disabilità.

- Consulenza medico-sanitaria. Un medico a seguito di incontri prefissati e richiesta ex ante espletterà l'attività di consulenza medico-sanitaria.

- Monitoraggio e valutazione del progetto

In itinere e alla fine del progetto il responsabile del monitoraggio avrà il compito, attraverso la compilazione di questionari strutturati ad hoc e rivolti a tutto il personale che ha lavorato all'interno dello sportello e raccolta delle schede di entrata di rilevare i seguenti dati:

- Numero di persone che hanno fatto richiesta allo sportello;
- modalità di conoscenza delle attività dello sportello (seminario, internet, passa parola, ecc.);
- tipologia di richiesta;
- tipi di consulenza effettuata.

- Pubblicità azioni progettuali

- Un seminario di chiusura sarà realizzato al fine di far conoscere le attività espletate all'interno dello sportello.

lo e il grado di soddisfazione raggiunto sia dal personale (disabili imprenditori e consulenti) sia dalle persone che si sono avvicinate allo sportello.

-Attività ludico-ricreativa

-Lo sportello sarà luogo di incontro fra tutti coloro che desidereranno passare il loro tempo in armonia organizzando feste, compleanni, serate danzanti.

8 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività di riferimento di cui al precedente paragrafo n. 7	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1 Pubblicità del progetto/Selezione dei destinatari	X	X																
2.Attivazione corso di formazione			X	X														
3.Individuazione di una rete di imprese, aziende e cooperative disponibili ad accogliere tirocini di formazione-lavoro.				X	X	X												
4 Attività di tirocinio							x	x	x	x	x							
5.Inserimento lavorativo												x	x	x				
6.Monitoraggio e valutazione primo intervento	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
7.Pubblicità azioni progettuali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
8.Seminario chiusura progetto (primo intervento)																		X
9.Selezione dei destinatari	X	X																
10. Apertura sportello			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
11.Monitoraggio e valutazione secondo intervento																	X	
12.Seminario chiusura progetto (secondo intervento)																		X

9 a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la

	Numero	Tipo attività che verrà svolta (e) (1)	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale (2)	Forma contrattuale (3)	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	1	A	UILDM	C	Dipendente	€ 21.000,00 - A
2	3	B	UILDM – MDC	C	Dipendente	€ 60.000,00 - B
3	3	C	UILDM – MDC	C	Dipendente	€ 60.000,00 - C
4	96	D	UILDM – MDC – ANAS – ATLANTIS 27	Consulente - C	Collaboratore e esterno	€ 319.000,00 - D
5	1	A	UILDM	Consulente - B	Collaboratore e esterno	€ 20.000,00 - E
6	16	D	UILDM – MDC – ANAS – ATLANTIS 27	Consulente - B	Collaboratore e esterno	€ 30.000,00 - E
7	1	D	UILDM	Consulente - B	Collaboratore e esterno	€ 8.000 - E

(1): "Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

(2) Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente (vedi nota n° 3 sotto riportata).

(3): "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

9 b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta (e) (1)	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	48 volontari	D	UILDM	
2	64 volontari	D	MDC	
3	16 volontari	D	Anas Puglia	
4	16 volontari	D	Atlantis	

(1): "Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

10 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti (cfr. § 6 dell'Avviso 1/2017), le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al § 6 dell'Avviso.

Nell'espletamento delle azioni previste nella presente proposta progettuale il soggetto proponente si avvarrà della collaborazione con l'ONULS I Ragazzi di Sipario.

I RAGAZZI DI SIPARIO Onlus è una cooperativa sociale senza fini di lucro, con la finalità di offrire opportunità di lavoro a persone con disabilità intellettiva o in situazione di fragilità, favorirne l'integrazione e l'inclusione sociale attraverso il lavoro e la gestione in forma associata dell'impresa e così facendo contribuire al **benessere dell'intera collettività**, sostenendo i valori di promozione umana e integrazione sociale dei cittadini.

Coniugando le esigenze della produzione con quelle della solidarietà, I Ragazzi Di Sipario Onlus **promuovono l'integrazione** di persone con disabilità intellettiva o in situazione di svantaggio, avviando percorsi individuali di formazione, sostegno ed inserimento al lavoro, anche in collaborazione coi servizi territoriali, referenti primari ed in grado di segnalare i soggetti svantaggiati.

La collaborazione tra il soggetto proponente ed I Ragazzi di Sipario Onlus consentirà di potere svolgere una proficua attività di sensibilizzazione e di inclusione sociale trasferendo la Best practice posseduta dalla cooperativa sociale nelle altre regioni coinvolte nel progetto.

11 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati)

Specificare quali attività come descritte al punto 3 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa). E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

L'attività di formazione prevista verrà affidata alla Aurea L&G Trading LTD che offre diversi servizi ricolti a cittadini con difficoltà psico-fisica e offrendo percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo che prevedono l'acquisizione di strumenti lavorativi e competenze trasversali adeguate all'inserimento nel mondo del lavoro.

Aurea nell'ambito di PLUS propone un percorso di qualificazione lavorativa articolato su due annualità con la possibilità di un eventuale corso propedeutico. Il percorso si focalizza sull'osservazione, sulla valutazione dei bisogni formativi e sull'individuazione degli ambiti di spendibilità delle competenze personali dell'utente su cui si costruisce un progetto personalizzato e il conseguente profilo lavorativo (ristorazione, grande distribuzione etc.) approfondito nell'ultimo anno con attività tecnico pratiche specifiche che prevedono anche un lavoro di acquisizione di competenze socio-lavorative e di consolidamento dell'identità, nonché conoscenze del mondo del lavoro per favorire al termine del percorso tirocini extracurricolari a scopo assuntivo.

I principi di base sono:

- la valorizzazione della persona umana nella sua completezza come valore unico e prezioso;
- l'attenzione a tutte le persone, soprattutto alle più svantaggiate;
- la progettazione di percorsi individualizzati fondati sulle capacità e qualità individuali;
- la considerazione del lavoro e della professionalità come beni personali e sociali.

Rispetto ai servizi per **persone disoccupate appartenenti alle categorie dello svantaggio** (indicate ai sensi dell'art. 2 del regolamento Comunità Europea e D. L. 276/2003 art. 13), verranno offerti e realizzati percorsi individuali e di gruppo di riflessione sul sé e sulle proprie competenze tecniche professionali e trasversali e percorsi individuali di tutoraggio nella ricerca attiva di lavoro, finalizzati all'aumento dell'occupabilità.

12. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
----------------------------	-----------------	----------------------------

Valutazione itinere	in Monitorare l'attività progettuale in itinere	incontri di gruppo, colloqui individuali, interviste ai responsabili ed agli operatori locali di progetto, riunioni di équipe. Saranno verificati gli obiettivi, le attività del progetto, la formazione specifica, le attività svolte, l'acquisizione di capacità, le conoscenze, gli atteggiamenti dei volontari coinvolgendo nel processo tutti i soggetti attivi del progetto.
Valutazione formazione	Valutare l'attività formativa	Incontri, in itinere e alla fine del corso, dello staff di formazione (composto dal responsabile della formazione, del monitoraggio, da tutor e dai docenti/formatori) per valutare: la rispondenza tra obiettivi, contenuti e tempi della formazione; il clima d'aula, le dinamiche del gruppo; eventuali criticità emerse; gli apprendimenti individuali e di gruppo realizzati; esame del questionario finale somministrato a tutte le risorse umane impiegate nel progetto.
Valutazione sportello	Valutare l'attività svolta all'interno dello sportello	Incontri in itinere con il personale tutto sull'andamento delle attività svolte all'interno dello sportello e il grado di soddisfazione raggiunto dal personale (punti di forza e di debolezza)
Valutazione finale		incontri di gruppo, colloqui individuali, interviste ai responsabili ed agli operatori locali di progetto, riunioni di équipe per verificare i risultati effettivamente conseguiti attraverso l'analisi dell'impatto, dell'efficacia, dell'efficienza e della sostenibilità degli interventi realizzati.

13. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
<i>Diffusione iniziativa fra gli ambiti sociali raccolta adesioni</i>	<i>Siti web degli enti proponenti e sito web del progetto</i>	<i>80 soggetti disabili coinvolti</i>	<i>Si, la verifica avverrà seguendo il numero di adesioni raccolte</i>
<i>Campagna di informazione e diffusione in collaborazione con le testate giornalistiche nazionali e locali e riunioni/incontri</i>	<i>Testate giornalistiche on line e su carta stampata</i>	<i>Almeno 5 testate giornalistiche on line e 5 testate giornalistiche su carta stampata di rilevanza regionale e nazionale</i>	<i>Si, la verifica verrà effettuata attraverso la raccolta degli articoli pubblicati.</i>
<i>Realizzazione logo progetto: concorso e scelta</i>	<i>Sito web del progetto e delle organizzazioni coinvolte</i>	<i>Scelta del logo identificativo che identifichi l'idea progettuale, gli obiettivi e i risultati attesi</i>	<i>Si, concorso per la scelta del vincitore.</i>
<i>Creazione di web site dedicato alle iniziative del progetto</i>	<i>Piattaforma on line</i>	<i>Almeno 3000 accessi</i>	<i>Si, la verifica avverrà attraverso il contatore di accessi al sito web</i>
<i>Organizzazione di n. 3 workshop e n. 2 seminari informativi</i>	<i>Sito web, testate giornalistiche on line e su carta stampata</i>	<i>Almeno 100 partecipanti</i>	<i>Si, la verifica avverrà attraverso la raccolta di schede di registrazione sottoscritte dai partecipanti</i>

<i>Redazione e pubblicazione di una guida sull'inserimento lavorativo dei disabili. Verrà realizzato un manuale di buone prassi per la promozione e informazione sull'inserimento lavorativo dei disabili</i>	<i>Carta stampata</i>	<i>Almeno 1000 guide diffuse</i>	

Allegati: n° 1 relativi alle collaborazioni (punto 10).

7/12/2017
(Luogo e data)

M. T. C.
Il Legale Rappresentante
(Timbro e firma)

